

Uno scambio reciproco

Il campo "Noi delle strade" per i diciottenni

Il campo "Noi delle strade" è un'occasione di volontariato per conoscere diverse realtà caritatevoli della nostra città. Si è sempre abituati a guardare e proiettarsi altrove rispetto a casa nostra, senza accorgerci che esistono realtà di bisogno e possibilità di aiutare proprio sotto i nostri occhi. "Noi delle strade" permette di scoprire forme di aiuto, apparentemente semplici, ma che in realtà fanno la differenza per le persone che le ricevono.

La scorsa estate all'Opera Padre Marella abbiamo aiutato a fare le faccende domestiche, come pulire i pavimenti, apparecchiare, lavare le pentole o riordinare le stanze, eppure, quando ci hanno spiegato la realtà della Comunità, anche quei piccoli gesti hanno assunto un gusto diverso. Abbiamo poi conosciuto il Convitto delle suore francescane di Bologna e "Porta Pratello": progetti che mirano alla collaborazione e alla condivisione di attività per offrire risposte ai bisogni del quartiere e della città, in particolare quelli delle fasce più deboli della popolazione. Ci hanno presentato diversi progetti legati alla realtà dell'immigrazione; abbiamo inoltre potuto accedere a spazi privati della basilica di Santo Stefano, gestita dai frati minori francescani, che ci hanno guidato in una riflessione su diverse figure caritatevoli.

Attraverso la preparazione e la distribuzione dei pasti alla mensa di Santa Caterina siamo entrati direttamente in contatto con le persone e le



loro storie di vita. E abbiamo capito che il pasto, che noi troppo spesso diamo per scontato, per alcuni è l'evento della giornata.

Siamo andati in strada annullando le distanze e conoscendo svariate personalità che colorano le strade della città. L'esperienza ci ha aiutato a osservare da vicino e nel concreto queste realtà e a renderci conto di come siamo influenzati o accecati da stereotipi da cui spesso facciamo fatica ad allontanarci.

"Noi delle strade" permette d'immergersi completamente nelle attività, unendo il servizio alla conoscenza di progetti di solidarietà. Un campo, insomma, che insegna a mettersi in gioco con piccoli gesti significativi, che però possono migliorare le giornate di qualcuno meno fortunato di noi.

Maria Grazia Melina, Filippo Gabusi



Il campo "Noi delle strade" nel 2020